



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

OGGETTO: EMENDAMENTO 1 ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE “ASSEGNAZIONE A SEAB DEL FONDO PER L’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI PER AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI TARIFFA RIFIUTI”

Delibera di cui al punto 4 dell’O.d.g. del Consiglio Comunale del 25/4/2021.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Paolo Robazza, Sara Gentile, Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile e Andrea Foglio Bonda

PREMESSO CHE

La delibera in discussione è volta a destinare alle utenze non domestiche rientranti in alcune specifiche categorie individuate ai punti 1 e 2 del dispositivo una riduzione della parte fissa della tariffa rifiuti. L’importo complessivo della riduzione è proporzionato ad una voce specifica del cosiddetto “Fondone”, istituito per sostenere i Comuni che hanno dovuto sostenere spese o hanno dovuto subire riduzioni di entrate a causa dell’emergenza pandemica COVID-19. Per il Comune di Biella, l’importo inserito nei conteggi del Ministero è stato pari a €970.661.

Pur non essendone giuridicamente vincolato, con la delibera oggi in discussione il Comune di Biella stabilisce di destinare tutto l’importo di €970.661 per concedere agevolazioni TARIP, attuando tale volontà tramite il trasferimento delle somme al soggetto affidatario, cioè SEAB S.p.A..

CONSIDERATO CHE

Operativamente, SEAB S.p.a. - sulla base di un elenco di tutti i soggetti che rientrano nelle categorie decise con la delibera oggi in discussione – determinerà, secondo le regole previste dalla legge e dalle disposizioni del Comune, il totale complessivo della parte fissa della tariffa rifiuti e lo confronterà con il contributo stabilito dal Comune di Biella (€970.661). La percentuale così ottenuta sarà poi applicata a tutti i singoli operatori rientranti nelle categorie come sopra definite, ottenendo l’importo del contributo spettante a ciascun operatore.

A questo punto, SEAB emetterà la fattura di saldo 2020 (tenuta in sospeso su esplicita richiesta del Comune di Biella), decurtando dal saldo dovuto il contributo spettante a ciascun contribuente.

Che cosa succede se per caso il contributo dovuto è superiore al saldo 2020? Tale caso è previsto nel punto 5 della delibera, in cui si spiega che qualora il contribuente risultasse creditore della SEAB poiché quanto pagato risulta superiore a quanto dovuto al netto delle agevolazioni, **tale credito sarà considerato quale acconto per l’anno 2021.**

Tale previsione è assolutamente lineare e comprensibile nel caso in cui il contribuente sia in regola con il pagamento dell’acconto 2020. Ma nel caso contrario, cioè nel caso in cui il contribuente non abbia pagato (verosimilmente a causa dell’emergenza COVID-19) l’acconto 2020, deve pagare tre somme: l’acconto non pagato per il 2020 – il saldo 2020 (decurtato dal contributo comunale) – l’acconto da pagare per il 2021. In questo caso, la logica del sistema e del contributo (si ricordi, erogato per far fronte alla pandemia COVID-19 per il 2020) porterebbe a dire che se il contributo comunale è superiore al saldo 2020, **la parte eccedente NON debba essere usata per l’acconto 2021, ma in via previa per gli insoluti sull’acconto 2020.**

In caso contrario, si giungerebbe alla inammissibile conclusione di erogare un contributo concesso dallo Stato nel 2020 per contrastare innanzi tutto nel 2020 gli effetti della pandemia, inserito nel bilancio del Comune di Biella nel 2020, non a ridurre l'impatto della pandemia COVID-19 per l'anno 2020, ma quale anticipo per il 2021. Tale risultato è contrario alla logica economica e – in taluni casi – anche al buonsenso. Se – come ovvio – anche nel 2021 si dovranno contrastare gli effetti negativi della pandemia COVID-19, lo si farà con le somme erogate dallo Stato per tale anno, e non utilizzando quelle del 2020.

Ciò premesso e considerato, i sottoscritti

PROPONGONO LE SEGUENTI MODIFICHE AL PUNTO 5 DELLA DELIBERAZIONE

TESTO DELIBERA	TESTO PROPOSTO
Le agevolazioni di cui ai punti precedenti andranno a compensare il saldo dovuto per l'anno 2020 ed il conguaglio complessivo tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019. Qualora il contribuente risultasse creditore della Società poiché quanto pagato risulta superiore a quanto dovuto al netto delle agevolazioni di cui al presente atto, tale credito sarà considerato quale acconto per l'anno 2021.	Le agevolazioni di cui ai punti precedenti andranno a ridurre - nell'ordine - le seguenti somme: 1) il saldo dovuto per l'anno 2020 ed il conguaglio complessivo tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019; 2) le eventuali somme non pagate a titolo di acconto per l'anno 2020; 3) l'acconto per l'anno 2021.

Biella, 21 maggio 2021.

LISTA CIVICA BIELLESE
Paolo Robazza, Sara Gentile

LE PERSONE AL CENTRO
Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

BUONGIORNO BIELLA
Andrea Foglio Bonda